

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2  
I Pegli Stati dell'Unione postale, al pagamento, le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si fa un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 novembre.

L'Italia è sempre oggetto di attenzione, per parte del giornalismo. In Francia, nell'Inghilterra, in Germania, nell'Austria si parla e delle nostre elezioni politiche e delle relazioni coll'Austria; e tutti ci sono larghi chi di conforto, chi di consigli, chi di congratulazioni.

Bismark, per esempio, per citare della ufficiosa *Norddeutsche* e dei giornali liberali *Tageblatt* e *Kölnische Zeitung* l'esempio delle elezioni italiane ai partiti tedeschi, i quali per mancanza di organizzazione e di un sicuro indirizzo, non riescono a costituire una maggioranza, su cui il governo possa saldamente appoggiarsi. Il Governo prussiano, soggiungono quei giornali, non cederà mai di fronte al Vaticano, ma ha bisogno di essere sostenuto. Questo linguaggio, evidentemente ispirato, fa credere che Bismark voglia aiutare la costituzione di un nuovo grande partito composto dei conservatori liberali e dei liberali meno accentuati.

Il parigino *Temps* pubblica un notevole articolo intorno alle dichiarazioni di Kalnoky. Il giornale semi-ufficiale dice che esse provano che l'Italia va incontro a troppe difficoltà per allearsi all'Austria e alla Germania. Soggiunge che l'Italia commetterebbe un errore, se volesse sacrificare le amicizie sincere e le alleanze naturali. Ma questo giornale ha egli riflettuto ai tanti sanguinosi dispetti, per non dir peggio, che l'Italia ha subito dalla Francia — la sua naturale alleata.

## DOPO LE ELEZIONI

### LA PAROLA A NOI.

Ai nostri amici di Parte progressista, ai benevoli soci e agli assidui lettori della *Patria del Friuli* indirizziamo oggi la parola. E a parlare abbiamo voluto che al fervore della lotta succedesse la calma; anzi abbiamo voluto che persino i segni dell'avvenuta lotta fossero scomparsi. Però, nemmeno oggi, contenti per il trionfo delle nostre idee, per lo avveramento delle previsioni nostre, ostenteremo questa contentezza in faccia agli avversari, poiché reputiamo che gente seria debba studiosamente evitare ogni dimostrazione, la quale possa parere insulto ai vinti.

Costatiamo, dapprima, come il solenne verdetto della Nazione abbia appena ed in ogni sua accidentalità corrisposto a quanto, da mesi e mesi, noi dicevamo prevedibile. Intanto, per esso verdetto, la Nazione approvò il Governo della Sinistra ed il programma che l'on. Agostino Depretis confermava, giorni addietro, parlando agli Elettori di Stradella, intendendo di parlare a tutti gli Italiani. E noi in passato, seguendo il graduale svolgimento delle riforme proclamate dalla Sinistra, diciamo che soltanto era desiderabile il loro completamento, da lasciarsi a quegli illustri uomini che avevano felicemente iniziate. Ebbene, il verdetto della Nazione dice appunto questo; cioè che l'Italia fermamente vuole l'ordine con la libertà, riforme amministrative e finanziarie valide a favorire il suo sviluppo economico, interessamento del Governo ad migliorare le condizioni delle classi popolari, consolidamento delle nostre forze militari e della marina, e al caso per preponderare nelle eventuali alleanze, politica internazionale aliena dalle avventure e dignitosa. Tutto ciò la Nazione confida di ottenere mediante l'opera degli uomini di Sinistra, dei Ministri che oggi siedono nei Consigli della Corona; quindi la Nazione, col suo verdetto, addimostrossi contraria a qualsiasi rivolgimento parlamentare; anzi, lavando inviato alla Camera una notevole maggioranza ministeriale, esprime il sovrano volere che, sia riaffermata la posizione del Ministero, prevalendo il convincimento che l'Italia possiede un Governo serio, forte ed autonomo. Questa maggioranza (calcolando all'indietro) fida al Ministero, può ritenersi di poco inferiore ai 350 deputati, cosicché essa troverassi ognora in grado d'impedire qualsiasi intempestiva perturbazione nell'aula parlamentare, e

la nuova Legislatura potrà alacremen-  
te dare opera a quei lavori, da cui l'Italia  
aspetta il cennato completamento di  
riforme rispondenti ai suoi desideri e  
bisogni.

Il verdetto del 29 ottobre compì la  
disfatta della vecchia Destra, ormai  
senza programma proprio, e che (ultimo  
artificio di confessata impotenza) era stata  
astretta, per conseguire i suffragi, a pro-  
clamare la sua tarda accettazione del  
programma degli avversari per sei anni  
accanitamente combattuto, cioè il pro-  
gramma di Stradella. Taciturno il Sella,  
perduto dal Miugheletti la serafica aureola  
di Pontefice massimo, piegata l'alterezza  
del Bonghi, la Destra ricompare alla  
Camera umiliata per numero e sfiduciata,  
perché nemmeno alleandosi al piccolo  
gruppo dei cosiddetti trasformisti potrebbe  
sperare di influire quale Opposizione con-  
tando da riconquistare il perduto e sem-  
pre ambito potere.

Le elezioni del 29 ottobre diedero  
seggio in Parlamento a poco più di una  
diecina, oltre il numero già preesistente,  
di Deputati che si sogliono chiamare di  
Sinistra estrema o radicali; ma, quan-  
do questi giungessero a quaranta,  
ognuno ben vede come la loro presenza,  
non mai dannosa, potrebbe tornare utile,  
sia con il funzionario quale stimolo a  
veramente liberali riforme, sia anche  
col dare sfogo ad umori che in torbidi  
Comizi torneranno alle volte pericolosi.  
Secondo i nostri calcoli, le elezioni  
del 29 ottobre hanno avuto un grande  
vantaggio, quello di diminuire d'assai  
un certo gruppo di Sinistra dissidente;  
quindi manco probabile il ricostituirsi  
di quelle fazioni, causa di scandali nella  
ultima Legislatura.

Infine per le elezioni del 29 ottobre  
parecchie decine di uomini nuovi en-  
treranno nell'aula della Rappresentanza  
Nazionale. Noi non li abbiamo contati;  
ma, fra le variati date da autorevoli  
diaristi, possiamo stabilire che sono oltre  
il centinaio. Ebbene; ciò noi (ed i Let-  
tori della *Patria del Friuli* lo ricorde-  
ranno) abbiamo ognor vivamente desi-  
derato qual rimedio ai mali del nostro  
parlamentarismo. Quindi festeggiamo l'in-  
gresso di questi uomini nuovi alla Ca-  
mera, e loro domandiamo che, alieni da  
partigianeria, mirino unicamente al vero  
bene dell'Italia.

E, chiudendo, festeggiamo gli Elettori  
che seppero giovarsi dell'allargamento  
del suffragio in modo degno. Poiché, se  
singole elezioni destarono, al primo udire,  
qualche meraviglia, ripensandoci su, scor-  
gesi evidentissimo come esagerate furono  
certe ostentate paure, e come eziando  
sulla lotta elettorale, compiutasi col ver-  
detto del 29 ottobre, rifulga il civil  
senno della Nazione.

## Casse Postali di Risparmio

Il Direttore Generale delle Poste  
A. Capocelatro ha rassegnato al Ministro  
dei Lavori Pubblici, « la sesta relazione  
annuale intorno al servizio delle casse  
postali di risparmio ».

La relazione tratta del sessennio dal  
1876 al 1881, e conclude così:

« In complesso ci pare di potere es-  
sere soddisfatti. « Nel corso di sei anni abbiamo rac-  
colto un fondo di quasi sessantasette  
milioni di lire, abbiamo corrisposto ai  
depositanti nel 1 triennio il 3,24 per  
cento, nei successivi due anni il 3,78,  
fra interessi ed utili, e nel sesto anno  
il 3,50 di solo interesse. »

« Abbiamo pagato oltre 800.000 lire  
d'imposte e malgrado ciò abbiamo po-  
tuto fare fronte alle spese, distribuire  
lire 110.000 di gratificazioni e mettere  
da parte definitivamente quasi 1.150.000,  
pur rimanendone altre 1.486.000 dispo-  
nibili. »

« La nostra spesa effettiva ammontò  
appena a 1.915.791,06, cioè a poco più del  
13 per cento della entrata, che salì, come  
abbiamo dimostrato, a 1.682,129,68. »

« Una maggiore economia sarebbe  
tornata proprio impossibile. »

Questi i risultati che si possono dire  
soddisfacenti.

La relazione principia così, ed è prezzo  
dell'opera, qui riportare le testuali pa-  
role del comm. Capocelatro:

« La giovane istituzione va però facen-  
dosi strada ed a forza di battere e ri-

battere giunge ad infiltrarsi nelle più  
remote parti del regno, superando a  
poco a poco la retrosia degli uni e la  
sfiducia degli altri. »

« Certo è che si sarebbe potuto fare  
di più; ma non bisogna mai dimenticare,  
che in quasi tutti i centri di qualche  
importanza esistono altri stabilimenti,  
i quali ci sottraggono la migliore clien-  
tela; talché noi siamo ridotti a spio-  
lare dove gli altri vanno mettendo a  
larga mano. »

« È vero che ci rimangono tutte o  
quasi tutte le piccole località ed è ivi  
appunto che l'opera nostra riesce vera-  
mente efficace e più conforme anzi al-  
l'indole dell'istituto, il quale deve com-  
pletare l'azione degli istituti autonomi,  
senza neanche aspirare a sostituirsi ad  
essi; ma il cammino è lungo e scabroso,  
come quello di chi deve viaggiare in  
campagne non ancora solcate da strade.  
Ad ogni passo s'incontra un ostacolo e  
bisogna sormontarlo a forza di tempo  
e di pazienza. »

« Nelle città e nelle grosse borgate  
le idee, buone o cattive che sieno, si  
diffondono celeramente, i guadagni sono  
maggiori e tutti siamo incalzati dal de-  
siderio, che talvolta diviene frenesia, di  
aumentare le nostre risorse, per far  
fronte ai bisogni che la civiltà va mol-  
tiplicando. Nelle campagne invece tutto  
procede più quieto, i guadagni sono  
scarsi, i risparmi per conseguenza me-  
schini e la diffidenza è più difficile a  
vincersi. »

Vediamo i dati statistici. Nella nostra  
Provincia di Udine abbiamo 4332 li-  
bretti rimasti in corso il 31 dicembre  
1881 e il Credito residuale dei mede-  
simi a L. 388.336,78.

Gettando l'occhio sopra i 32 uffici,  
Udine ha pochissimi libretti; 500;  
mentre 533 ne ha Cividale che per tante  
ragioni inutili, per l'evidenza, ad esporre,  
dovrebbe essere nella proporzione infe-  
riore.

Negli altri mandamenti più o meno  
si osserva un discreto numero di pos-  
sessori di libretti.

Fra i Comuni, Mortegliano è a vero  
dire degno di speciale menzione che ne  
ha 329. Dove più è necessario che si  
faccia strada questa utilissima istitu-  
zione, è ad Arteagna, Attimis, Come-  
glians, Faedis, S. Giovanni di Manzano  
e S. Pietro al Natissone.

L'argomento delle Casse postali di  
risparmio non è certo nuovo.

Primo Quintino Sella pensò a lui e  
— sia gloria all'anima del furbo biel-  
lese — forse fu l'unica cosa buona  
ch'ei fece.

Nella nostra provincia, esempio a molte  
altre d'Italia, di operosità e parsimonia,  
i libretti delle Casse postali dovrebbero  
essere in ogni famiglia. Ogni Sindaco  
dovrebbe dare agli alunni e alle alunne  
distinti delle Scuole elementari un li-  
bretto con una data somma — propor-  
zionata al merito del premiando —  
iscrittavi.

Così in vece di spendere in liquori  
che accorciano la travagliata esistenza,  
dovrebbero i braccianti aver l'occhio  
ai figli e all'avvenire della famiglia: i  
quattrini alle Casse postali sono sicuri  
e in un giorno d'estremo bisogno po-  
trebbero tornare immensamente utili.

Dia primo il Friuli, l'operoso Friuli  
l'esempio imitabile del risparmio e la  
dolorosa piaga dell'emigrazione avrà  
trovato modo di cicatrizzare e — sper-  
iamolo — col tempo anche di sanare.

G. F.

## Agitazione sociale in Francia.

Bruxelles 3. Luigia Michel, tenendo  
un discorso in un meeting a Gent, me-  
diante le note esagerazioni, destò un  
tumulto, e ne derivò una baruffa.

Preso a bastonate dovette fuggire.

Alcuni studenti la apostrofarono vi-  
vamente. Uno di essi le scagliò contro  
un pezzo di sedia,...

Si crede che il governo la proibirà  
di tenere il suo discorso annunciato per  
domenica ad Anversa.

Parigi 3. Gli affissi anarchici predi-  
canti la rivoluzione con ogni mezzo pos-  
sibile, firmati dal comitato esecutivo,  
formano il tema di vive discussioni nel-  
l'odierno consiglio dei ministri.

Assicurasi che anche la Germania e  
la Russia invitarono la Svizzera a sor-  
vegliare rigorosamente gli anarchici.

Krapotkin venne ammonito.  
Sperasi di tranquillare lo sciopero  
degli ebanisti.

I padroni si mostrano arrendevoli.  
Parigi: Arrestosi nottetempo un in-  
dividuo che affiggeva nella rue Montor-  
queil un manifesto minacciante la liqui-  
dazione sociale. Egli si rifiutò di dire il  
suo nome.

Una corrispondenza dell'Agenzia  
Havas affermando che Krapotkin si reca  
a Tabra in Svizzera, consiglia di fissargli  
dimora nell'interno della Francia. Smen-  
tisce che si sieno scoperte in Svizzera  
fabbriche di dinamite.

## Italia ed Austria.

Il *Fremdenblatt*, parlando dei rapporti  
fra l'Austria e l'Italia, a proposito della  
discussione alla delegazione ungherese,  
dimostra nuovamente quanto i nostri  
circoli dirigenti apprezzino l'amicizia  
dell'Italia. Anche l'aggiornamento della  
restituzione della visita ne è una prova.  
Non trattavasi di comodità di Corte, né  
di sicurezza dell'imperatore; soltanto  
del desiderio di risparmiare imbarazzi  
all'Italia. Non volevasi dare ad elementi  
tra loro ostili l'occasione di dimostrare  
intorno al regime attuale dell'Italia. Fu  
questo il motivo principale per cui l'im-  
peratore non andò a Roma. Devesi spera-  
re certamente che il governo d'Italia  
e la maggioranza del popolo italiano ap-  
prezzeranno, nel modo più assoluto, questi  
motivi.

La *Neue Freie Presse* constata il  
benevolo linguaggio di Kalnoky verso  
l'Italia, col quale tendeva a scusarsi  
presso il governo italiano.

L'Italia non può dunque sentirsi lesa  
nelle sue suscettibilità, poiché Kalnoky  
accentuò in modo così espressivo i sen-  
timenti d'amicizia verso l'Italia.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice  
che il desiderio dell'imperatore di strin-  
gere viepiù i legami d'amicizia che lo  
uniscono al figlio di Vittorio Emanuele  
era tanto forte quanto urgente la ne-  
cessità di evitare ogni eventualità di  
turbare la realizzazione di questo pro-  
getto. Un solo scambio di cortesie fra  
l'imperatore e il papa avrebbe dato  
luogo a malintesi ed interpretazioni ma-  
levoli, a cui era meglio non dare oc-  
casione.

## DISORDINI IN AUSTRIA

Vienna 2. Jeri sera avvennero gravi  
collisioni nella Kaiserstrasse fra organi  
di polizia e socialisti, fra cui molti cal-  
zolari. Si fecero numerosi arresti. Diverse  
guardie di polizia furono maltrattate e  
ferite.

Presburgo 2. Nella notte di martedì  
scorso avvennero gravi disordini a Gois,  
grossa borgata nel comitato di Wiesel-  
burg. Una turba di energumenti assalì  
e devastò le case degli ebrei. La mo-  
glie di un negoziante, il quale era as-  
sente, sarebbe stata uccisa dopo il sac-  
cheggio.

Presburgo 3. La cavalleria ripristinò  
l'ordine a Gois. 14 famiglie israelite si  
ricoverarono a Neusiedel. — Il sac-  
cheggio durò due giorni.

Raab 3. I capi del tumulto antie-  
mitico di Gois furono arrestati e qui  
trascinati sotto scorta.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministero italiano ha deciso  
che l'apertura della nuova Camera abbia  
luogo con straordinaria solennità.

Il duca d'Aosta, il duca di Genova e  
il principe di Carignano andranno in tale  
occasione a Roma.

Il discorso della Corona, redatto dal  
l'on. Depretis, discusso nel prossimo  
Consiglio dei ministri.

Dicesi che all'apertura della Camera  
verrà decretata un'amnistia per i reati  
di stampa commessi da giornalisti e da  
scrittori.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Ragusa, 2:  
Si fanno delle perlustrazioni frequenti  
alla frontiera montenegrina nella di-  
rezione di Grab (al sud-est di Trebinje).  
Alla testa della colonna combinata, che  
opera in quella direzione, sta il colon-  
nello brigadiere Giorgio de Babich.

Francia. Si calcolano perduti sulle  
coste francesi trecento navigli per l'ul-  
tima burrasca.

I danni dell'inondazione sono gran-  
dissimi. Vengono spedite truppe con  
provvigioni in soccorso degli inondati  
di Saint-Gilles, Vallabregues, Comps e  
Beaucaire che sono completamente iso-  
lati.

Tunisia. Quarantamila ribelli tunisini  
riparati nella Tripolitania sono pronti  
a sottomettersi.

Il console francese a Tripoli si è re-  
cato a Zarzit per le trattative della resa.

Svizzera. Il governo russo si rivolse  
all'autorità cantonale di Ginevra, doman-  
dando severe misure contro le mene dei  
nichilisti. Il governo locale dichiarò di  
essere incompetente in materia, perché  
le disposizioni da prendersi all'uopo non  
possono emanare che dal consiglio fe-  
derale.

Russia. I circoli della polizia di Pie-  
troburgo pretendono che parecchi emis-  
sari socialisti rivoluzionari, dalle altre  
parti d'Europa partirono per la Russia.  
Alla frontiera si presero delle misure.

A Poltava la polizia sorprese una  
riunione segreta di circa 200 persone.

Essendo entrata la polizia, i membri  
della conventicola cercarono di fuggire  
per la finestra. La polizia riuscì a no-  
tare molti dei presenti. Lo scopo del-  
l'associazione è tenuto segreto.

## CRONACA PROVINCIALE

### Il Prefetto sul luogo del disastro

Latisana 3 novembre.

Oggi confortati presenza Prefetto  
Udine con Maggiore Carabinieri. Visi-  
tate strazianti rovine Ronchis. Prefetto  
portossi su questa sponda ispezionare  
rotte. Raccomandò sollecitudine lavori  
incominciati. Ingegnere Cappellari assi-  
curò chiusura entro otto giorni.

Sindaco Sannicchiele.

L'uragano in Carnia. Ligosullo, 1 no-  
vembre. (Ritardato). La storia del fla-  
gello ha quest'anno una coda intermi-  
nabile.

La notte del 27 al 28 ottobre scorso  
fu una delle più brutte. Era spaventa-  
vole davvero quella notte! Il cielo era  
nero e minaccioso, il lampo continuo,  
il tuono romoreggiava, lontano, spesso  
e sempre più violenti le ventate. Tutto  
faceva presagire l'avanzarsi di un ura-  
gano. Infatti potevano essere le 11 che  
la pioggia cominciava a scrosciare, un  
vento la di cui forza non fu più mai  
sentita investiva furiosamente la casa,  
più non si udiva che l'imperversare del  
tempo, il cadere delle tegole, dei comi-  
gnoli delle case, lo sfasciarsi dei tetti  
e quello ch'era di più spaventoso lo  
sercicchiolo delle case investite dal tre-  
mendo elemento.

Il cuore struggeva, il sangue gelava  
per quanto furono lunghe le ore di quella  
notte eterna.

Il mattino sorse tardi con miserando  
spettacolo. Qui si piangeva, là si sin-  
ghezzava, era un domandarsi continuo  
di quanti s'incontravano, dei danni so-  
fferti, dei pericoli passati. Fortunata-  
mente nessuna vittima; ma qui un muc-  
chio di paglia, là un altro di tegole,  
più innanzi fabbricati demoliti, parapetti  
abbattuti, tavole e travi spezzati, tutto  
insomma seminato e disperso, con deso-  
lante confusione.

La pioggia cadeva continuamente a  
scrosci, ma verso il mezzogiorno poi,  
pareva che con feroce furore gli ele-  
menti cospirassero, concordati allo scon-  
volgimento, alla distruzione della natura,  
ed invertiti, eravamo rassegnati a mo-  
rire schiacciati. In questo momento di  
estremo scoraggiamento stava raccolto  
colla famiglia sotto il focolare aspet-  
tando l'Grida disperata mi trassero alla



finestra, le campane che appena si udivano in tanto fracasso, suonavano al soccorso. Di che si trattava, a cosa potrebbe giovare in questo momento la volontà più pronta ed ardita? Pensava il cuor mio. Avanti, avanti, si gridava: il villaggio è in pericolo! Difatti i numerosi rigagnoli sovrapposti all'abitato erano gonfi, enormemente ingrossati. Là accorrevano uomini, donne, fanciulli, tutti lavoravano, ed in poco più di mezz'ora l'acqua precipitava libera per i suoi corsi naturali, o sviata per impedire pericolose irruzioni, e così venne scongiurato il pericolo che una frana estesa investisse e ravvolgesse tutto l'abitato.

A poco a poco il vento cessò, la pioggia fece sosta, ed era ben ora che la nostra condizione migliorasse dopo un'agonia tanto penosa.

Compiuti i doveri di salvataggio, cambiato per la terza volta di panni in poche ore, e dopo di essermi riscaldato un poco, ritornai all'aperto per vedere l'opera della distruzione.

I danni sono rilevantissimi e sebbene non ancora precisati.

Le strade, i sentieri, i ponti da qui a Paluzza non occorre il dirlo sono i primi danneggiati. Le piante resinose e da frutto abbattute, prese complessivamente ascendono ad oltre 2500! Una vera disgrazia!

Due stavoli di buona e recente costruzione totalmente demoliti, parecchi sfasciati ed in parte atterrati, alberi schiantati. È ben commovente, il vedere questi venerandi amici del nonno, del babbo, che s'alzavano maestosi su questi pendici, barbaramente schiantati a mezzo tronco o divelti dalle radici.

L. de C.

Per i danneggiati di Ronchis. Il sig. Solimbergo di Rivignano, raccolse le seguenti offerte per i danneggiati di Ronchis.

L'importo verrà versato non appena sarà costituito un Comitato ufficiale.

Gori Giacomo l. 15 — Fabris nob. Nicolò l. 50 — G. Solimbergo l. 25 — D'Agostini Giuseppe l. 20 — Gori Giovanni Angelo l. 15, Famiglia Pertoldo l. 10 — Dott. Luigi Centazzo l. 5 — Mattiussi G. B. l. 6 — Parossini Giuseppe l. 4 — Romanelli Pietro l. 5 — Locatelli Pietro l. 2, Parroco di Rivignano l. 4 — Cosmi Celso l. 2 — Loigo Bernardo l. 2 — Raffini Giuseppe l. 2 — Croattini Angela l. 2, Ferigo Sante l. 2 — Piacentini Silvio l. 2 — Rovere Giovanni l. 2 — Masotti Ugo l. 5 — Masotti Francesco l. 3 — Cattaruzzi Antonio l. 2 — Rizzola Giovanni l. 2 — Passon Innocente l. 2 — N. N. l. 2 — Scarsini Rinaldo l. 1 — Locatelli G. B. l. 1 — Cantarutti D. Luigi l. 1 — Waldi Caterina e sorelle l. 3 — Coassini Lucia l. 1 — Saini Giuseppe l. 1 — Tosolini Libera l. 1 — sig. Brigadiere e Carabinieri l. 2,15 c. — D'Alvise Giacomo l. 1 — Colavin Luigi l. 1 — Antonio Valussi l. 2 — Micheli Riccardo l. 2 — Colavin Antonio l. 1 — Fosca Domenico c. 50 — Paron Pietro c. 50 — D'Alvise Antonio c. 50 — Concina Vittorio c. 50 — Corrado Giacomo c. 50 — Coassini Maria c. 50 — Maiaron Luigi c. 50 — Moratti Sante c. 50 — D'Agostini Urbano c. 50 — Dott. Antonio Mauro l. 1 — Giovanni Centazzo c. 10 — Diego Pertoldo l. 1 — Ditte varie offerenti al disotto di c. 50 — 1. 16.08 — Ricavo della vendita di fiori fatta alla festa da ballo dalle signorine Galletti coadiuvate dalle bambine Solimbergo l. 83.66 — Ricavo della tassa Postatico devoluto a beneficio degli inondati l. 13.00. Totale L. 328.44.

Il sig. Angelo Galletti raccolse le seguenti offerte, da devolversi a beneficio degli inondati poveri di Ronchis:

Raccolte a Teor l. 17.46 — cav. Milanese l. 10 — Zamboni Luigi l. 1 — Naldi Domenico l. 1 — dott. Giuseppe Tacconi l. 2 — Maddalozzo Iulo l. 1 — Angelo Cristofoli l. 1 — Vicentini Antonio l. 1 — Cassi Giulio l. 2 — N. N. l. 2 — Santini Francesco l. 2 — Basoni Italo l. 1 — Molinari Annibale l. 1 — Bernini Demetrio l. 1 — Antonio Pascutti l. 1 — Gianola Pietro l. 2.50 — Pagura Angelo l. 2 — Tomada Vincenzo l. 2 — Guratti Edoardo l. 1 — Cicuto Giuseppe l. 1 — Barbarigo Giovanni l. 1 — Pescivendole San Michele - Latisana c. 30 — Maria Strolli l. 2 — Cappellari Amalia l. 1 — Sig. Tenente dei R. Carabinieri di Latisana l. 2 — Cappellano di San Giorgio l. 2 — cav. G. Fabris l. 5 — N. N. l. 4 — Sig. Etrio l. 1 — Antonio dott. Bortolazzi l. 2 — Angelo Valentini l. 5 — N. N. l. 2 — Schiavi Domenico l. 1 — Brun Giuseppe l. 1 — Sig. Segretario di Rivignano l. 1 — Gori Giacomo l. 3 — Offerte raccolte a Rivarotta l. 19.20 — Ballico Giovanni l. 2 — N. N. l. 2 — Pittano Pietro l. 2 — Lorenzetti Giuseppe l. 1 — Rossi Daniele l. 1 — Pinni Antonio l. 1 — Nicolò Toniatti Fambro l. 2 — dott. Valentino Pordenone l. 2 — fratelli Bertuzzi l. 2 — Cesare Micini e Comp. l. 4 — Mosè Furlanetto

l. 1 — Giuseppe Ballarin l. 2 — Marini Angelo l. 2 — Modotti Domenico l. 1 — cav. Angelo Maria Costantini l. 5 — N. N. l. 1 — dott. Tavani Virgilio l. 3 — Cesare dott. Morossi l. 5 — Luigi Agnola l. 2 — Durigato Giov. Batt. l. 2 — Gori Osvaldo l. 2 — dott. Pietro Domini l. 2 — Minio Gaspare l. 2 — Stefani Luigi l. 1 — N. N. l. 2.27 — Ambrogio Giustiniani l. 2 — Mecchia Milani l. 2 — Matassi Giacomo l. 1 — contessa Colloredo l. 2 — II Offerta da Teor l. 20.50 — Sig. Rossetti Eulalia, co. Malvina Gazzola, Emma Peloso l. 10 — Antonio Pertoldo l. 5 — Piccotti Carlo l. 2 — Luigi Faggiani l. 2 — Rocco Luigi c. 50 — N. N. l. 1 — famiglia Disdato Peloso l. 3 — conte Gozzola l. 10 — Giacometti Domenico l. 5 — N. N. l. 2 — Vincenzo Minio l. 1 — Mariano Antonio l. 1 — Valle Arturo l. 1.40 — Zucchiatti dott. Luigi l. 3 — Gaudenzio Parsio l. 2 — Bason Luigi l. 1 — Parsio Giov. Batt. l. 6. Totale L. 195.13.

(Continua).

Atto di ringraziamento. Palmanova, 3 novembre 1882.

Onorevole sig. Capitano,

Sento imperioso dovere di ringraziarla vivamente in nome di questo Municipio e di pregarla di far giungere il ringraziamento di questo Municipio stesso alle rispettabili Autorità militari superiori, per la prestazione gratuita dei due carri dei cavalli e degli uomini occorrenti al trasporto delle farine richieste domenica scorsa dall'angustiato Municipio di Latisana, mentre difficilissimo tornava di trovare chi effettuasse tale trasporto.

Credo di non eccedere la sfera delle attribuzioni mie interpretando il sentimento anche del Municipio di Latisana e ringraziando per medesimo Lei e le predestate Autorità militari.

Altro non Le dico: è superflua, in presenza di atti simili, qualsiasi lode. Gradisca, on. sig. Capitano, i sensi della mia perfetta osservanza.

Devotissimo

Il ff. di Sindaco  
Dott. F. Lorenzetti.

All'Onorevole Signore,  
il sig. Cap. Giuseppe Petitti,  
direttore del Deposito equino  
di Palmanova.

Plaudiamo anche noi al concetto di questo pubblico ringraziamento del Municipio di Palmanova, poiché il r. Esercito nella presente sventura di tanti luoghi del Veneto diede prove ammirabili di abnegazione.

L'inaugurazione del mercato a Buttrio. Il Sindaco di Buttrio ci invia la seguente:

Egregio Redattore!

Voglia completare la corrispondenza di Caminetto inserita nel n. 253 del suo reputato giornale sull'esito del primo mercato tenutosi in Buttrio coi seguenti cenni:

Il Comune che conta appena due mila abitanti voleva festeggiare con un atto di beneficenza a favore dei fratelli inondati l'apertura del mercato. Una Commissione all'uopo incaricata si fece sollecita di raccogliere (senza danno dell'altra sottoscrizione) specialmente aperta a pro degli inondati) da tutti indistintamente i doni della Lotteria, e nel tempo stesso quelle oblazioni in danaro che dovevano coprire le spese tanto della lotteria come degli spettacoli che si volevano dare nella circostanza. Lo zelo spiegato da quella commissione fu coronato dal più felice risultato. Furono raccolti i 312 premi stabiliti per la Pesca ed it. L. 225 per far fronte alle spese.

Tutto era in pronto e ben disposto per l'ora fissata. Quattro signorine erano preposte alla vendita dei biglietti, coadiuvate da altrettanti cavalieri il cui compito speciale era la consegna del premio ai vincitori. La ressa degli accorrenti e le domande di acquisto cominciarono assai prima del tempo fissato. Fedeli al Programma, alle due fu dato il segnale, ed incredibile a dirsi, non erano scoccate le ore tre che la vendita di n. 7500 biglietti era esaurita come per incanto.

Le ricerche continuavano insistenti anche dopo con dispiacere di tutti e della Commissione, la quale conobbe che un margine più vasto di quanto aveva potuto supporre le sarebbe stato dischiuso.

Il risultato finale della Pesca fu di lire 404.80. Ma la carità non era peranco esaurita. La Commissione aveva fatto provvista di sigarette. Due delle signorine che avevano atteso alla vendita dei biglietti si sobbarcarono il non lieve compito di procurarne lo smercio. Girando per vari crocchi, con nobile spirito e colla loro grazia seppero trarre da quella vendita uno splendido vantaggio, consegnando alla Commissione nientemeno che un ricavato di lire 73.15 nette del prezzo d'acquisto.

Sommati quindi questi importi col valore di qualche premio non ritirato, l'incasso complessivo di lire 481.76, che può dirsi favoloso avuto riguardo alla popolazione di Buttrio.

Altri nomi dovrebbero pronunciare (oltre quelli portati dalla citata corrispondenza) di coloro che contribuirono alla preparazione ed al risultato della festa. La modestia di molti fra essi ci vieta di pronunciarli. È però necessario o doveroso rivolgere a tutti indistintamente un attestato di lode, un atto di ringraziamento. Lo abbiamo pertanto gli offerenti che coi loro doni resero possibile la festa, — le gentilissime signorine che colla loro grazia seppero renderla brillante e proficua, — tutti indistintamente i membri della Commissione ed altri che vi si prestarono, — ed in fine questa popolazione che con uno slancio mirabile diede prova di comprendere la solidarietà che deve avvicinare i fratelli nella sventura.

Buttrio, 28 settembre 1882.

Preavviso. L'immenso disastro delle inondazioni, che hanno testè colpito le nostre Provincie, reclama continui ed urgenti soccorsi.

La Giunta Municipale a tale effetto, presi gli opportuni accordi colla sottoscritta Presidenza, ha già disposto per uno scelto concerto musicale che avrà luogo domenica 12 corr. ed a cui prenderanno parte, gentilissime persone di questa ed altre Città della Provincia.

Con altro avviso sarà pubblicato il programma della serata.

La Presidenza, dall'attraente spettacolo e più ancora dal benefico scopo del medesimo, si ripromette numeroso concorso.

Gemoni, 1 novembre 1882.

La Presidenza del Teatro Sociale

Groppiero co. Ferdinando, Vintani Sebastiano, Zozzoli Antonio.

Ferimento. Il giorno dei Santi, in Pordenone, avvenne una rissa, nella quale certo B. L. riportò tre ferite di coltello guaribili in venti giorni. Cinque furono arrestati come imputati del ferimento dall'arma dei carabinieri.

Ringraziamento. Beivars, 4 novembre. La famiglia Cozzi di Beivars esprime il sentimento di una perenne riconoscenza ai parenti ed amici, che la sovvennero di tanto affetto e di tanta pietà prima e dopo la grave disgrazia che pur mo' l'ha colpita.

E sente il dovere di affermare quel sentimento dinanzi al pubblico all'esimio signor Rinaldi dott. Giovanni, il quale fece un vero sacrificio di se stesso per vincere il male che repente assalì e portò via Angelo Cozzi.

La Famiglia.

## CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte raccolte presso la Segreteria municipale.

Lista preced. L. 2574.26

Operaje addotte alla filanda del nob. sig. Francesco Masotti-Venerio (importo di mezza giornata di lavoro) l. 92.60. Sabbadini-Bearzi Angela e famiglia l. 50. Belgrado Luigi l. 50.

Totale L. 2721.86

Società alpina friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. 5° Elenco degli oblatori di oggetti di vestiario ed altro:

N. N. 1 abito da donna, 2 giacche, 1 fursetto, 3 paia calzoni — N. N. 1 vestito completo, 1 gonna, 1 coperta — Lucia Mazzoleni-Ballini 1 giacca, 1 sottogonna, 2 camicie, 2 bustini, 4 paia calze — nob. Giacomo Colombatti 1 imbottita — Nicola Capoferri 2 cappelli — Occioni-Bonaffons Giuseppe 2 cappelli, 2 cappotti, 1 giacca, 4 paia scarpe, 1 paio calzon, 6 paia mutande da bambino, 3 paia calze — dott. Carlo Lupieri 1 camicia, 1 maglia, 1 foderetta, 1 fazzoletto, 1 coperta, 2 paia calze — Francesco Berghinz 1 cappotto, 2 giacche, 2 paia calzon, 4 fursetti, 4 fazzoletti, 4 paia scarpe, 4 cappelli — Giuseppe Berghinz lire 25 — Luciano Nadi 3 abiti, 5 fursetti, 1 paio calzon, 12 paia calze, 10 paia mutande, 1 paio calze, 11 flanelle, 8 camicie, 2 paia scarpe — Edoardo Tellini 1 vestito completo, 2 corpetti lana, 1 paio mutande lana, 1 paio scarpe — 1 cappello — N. N. 8 giubboncini, 2 sottogonne, 5 paia mutande, 1 fursetto, 1 cappello, 3 pezzi flanelle, 5 paia calze — dott. G. B. Romano 1 camicia, 1 fursetto, 1 cappello, 6 vestiti da bambino, 5 paia calze — N. N. 2 abiti da donna, 2 grembioli, 1 fazzoletto — Madalena Marcolini-Toscana, 3 vestiti completi da donna, 10 pezzi vestiti da bambino, 2 fascie id., 9 paia scarpe, 10 paia calze — Lodovico Minar 1 cappello, 6 camicie complete, 2 paia calzon, 1 paio scarpe, 1 asciugamani —

Famiglia nob. Cicconi-Boltramo 1 vestito completo da uomo, 2 paia calzon, 2 paia mutande, 2 camicie, 2 paia calze, 4 paia scarpe, 2 cappelli, 6 camicie da donna, 6 sottane, 6 paia calze, 6 fazzoletti, 1 maglia, 2 paia lenzuoli, 2 coperto lana, 6 camicie da bambino, 6 sottane id., 6 paia mutande id., 6 paia calze id., 6 vestiti, 2 berrette — Adele Luzzatto 1 soprabito, 2 fursetti, 20 camicie 12 paia mutande, 2 maglie, 32 paia calze, 4 vestiti completi da donna e bambino, 4 corpetti, 1 sottana 14 giubboncini, 11 fascie da bambino, 2 flanelle, 6 calzoncini, 2 paia manichini, 4 cappelli, 6 paia stivali.

Biblioteca civica. Acquisti. Script, Histor. Germ. et Francica. Vol. 2 fol. — Riccati, opera matematiche. Vol. 4. Lucca 1761. — Applicazione della celerimensura, Fir. 1862. — Campori, Pellegrino da S. Daniele. — Stellini, opere scelte, Udine, 1827. — Bosio, Della proprietà delle acque, Verona 1858. — Guerzoni, Garibaldi, Firenze, 1882, vol. 2. — Cesca, La sollevazione di Capodistria, Verona, 1882. — Pianta di Palma, incisione flaminga del sec. XVII. — Dall'Ongaro, L'arte italiana a Parigi, Fir. 1869.

Doni. Pichler, Il Castello di Duino, Trento 1882, dalla Principessa Della Torre-Hohenlohe. — Milanese, I bilanci Comunali, Udine 1882, dall'Autore. — Donarone opuscoli le tipografie Cosmi, Seitz, Doretto, del Patronato, ed isignori Garollo, di Frumpero, ab. Domini, d'Agostini avvocato, Blasani Fr., ab. Blasigh, prof. ab. L. Candotti, prof. Wolf, prof. V. Osterman. — Il Municipio consegnava parecchi opuscoli di vario argomento e le statistiche ufficiali. — Sulla Croce rossa 1880-81, Banche popolari 1880, Morti del 1881, — Confronti internazionali della popolazione 1865-80. — Bilanci Comunali 1880-81. — Casse postali di Risparmio 1881. Opinione pubblica sull'Esposizione Mondiale di Roma Vol. 2. 1882.

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino di beneficenza per il mese di ottobre.

Sussidii sino a L. 5 — N. 262
» da 6 a » 10 — » 131
» da 11 a » 15 — » 26
» da 16 a » 20 — » 5
» da 21 a » 25 — » —
» da 26 a » 30 — » 5(1)
» da 31 a » 40 — » 3

che vengono concessi per una volta tanto.

Totale sussidii N. 432 per L. 2777.20; Nel mese di agosto i sussidii erano N. 429 con L. 2834.80; Id. di settembre i sussidii erano 452 con L. 2981.70.

Inoltre a tutto ottobre si trovano ricoverati N. 73 individui a spese della Congregazione ripartiti nei diversi luoghi Pii della città come segue:

All'Istituto Miccio 6, id. Derelitte 16, id. Renati 4, id. Ricovero 31, id. Tomadini 16, in media costano cent. 70 al giorno.

Notabene. Il sudd. to mese di ottobre ha una somma di sussidii inferiore a quella dei precedenti due mesi perchè la Congregazione, esausta di mezzi, ha dovuto sospendere la continuazione dei sussidii che scadono e l'accoglimento di nuovi. Pel novembre, si dovrà sospendere del tutto i sussidii a domicilio se il Consiglio comunale od i cittadini con oblazioni spontanee non forniranno i necessari fondi.

(1) Assegnati soltanto ad ammalati cronici che diversamente dovrebbero dal comune essere mantenuti all'Ospedale.

Società stenografica di Udine. La sottoscritta Direzione avverte i soci straordinari che verso la metà del corrente mese avrà principio il Corso teorico di Stenografia (sistema Gabelberger-Noe); e invita quelli che desiderassero iscriversi in tale qualità a volerlo fare prontamente.

Le iscrizioni si ricevono da oggi a tutto il 12 corr. dalle ore 7 alle 9 pom. nei giorni feriali; e da mezzodì alle 2 pom. nei festivi, in Via Savorgnana n. 14, 1° piano.

Sono ammessi individui d'ambo i sessi purché abbiano raggiunto il 15° anno di età.

Se il numero delle iscritte fosse alquanto rilevante, sarà tenuto per esse un corso separato.

Le lezioni avranno luogo ogni martedì e venerdì dalle ore 8 alle 9 pom. Con apposita Circolare gli iscritti verranno informati del locale ove saranno impartite le lezioni, e del giorno in cui queste cominceranno.

La sottoscritta crede superfluo l'enumerare qui i vantaggi che si possono ritrarre dalla conoscenza della Stenografia, e come essa torni utile ad ogni persona qualunque sia la sua posizione sociale; anzi nutre ferma fiducia che la parte colta di questa popolazione vorrà apprendere un'arte che segna un vero progresso nello scibile umano.

Udine, 4 novembre 1882.

La Direzione.

Smarrimento. Un pover'uomo, certo Ferro Bernardino da Flaibano, trova-

vati ieri all'Ospital Vecchio aspettando il figliuolo che doveva ritornare dalla visita militare. Teneva nelle tasche del soprabito un portafoglio con vari biglietti di banca, molti florini austriaci in carta, e diverse cambiali. Lasciato quel sito, s'incamminò per Piazza dei Grani, Piazza San Giacomo, Via Bertolini e Porta Nuova coll'intenzione di recarsi alla Chiesa delle Grazie. Quando fu in Giardino, messa la mano in tasca, si avvide di aver perduto il portafoglio, unica sua risorsa. E parecchi di quei biglietti li aveva ricevuti a prestito! Venne piangendo da noi, e ci narrò la sua disgrazia. L'onoso trovatore farà opera pietosa ed avrà una mancia competente, se porterà al nostro ufficio il portafoglio.

Portafoglio smarrito e ritrovato. Ogni giorno quasi abbiamo il piacere di rilevare atti che tornano a grande elogio dei nostri bravi Vigili. — Oggi un povero vecchio settantenne certo Zano Mattia di Clap, dalla Schiavonia veniva sul locale mercato granario a fare la provvista di granoturco per i bisogni della povera sua famiglia. Quando stava per pagare il genere acquistato s'accorse di avere perduto il portafoglio — Si rivolse lacrimoso il pover'uomo al Vigile n. 11 di servizio al mercato e questi con zelo e premura riconobbe, messosi sulle tracce ritornava poco dopo dalla Piazza S. Giacomo col portafoglio e le l. 35, più una cambiale contenutevi.

Questi fatti alla bella prima possiamo nominarli veri miracoli.

Furto di risi. Jeri l'altro, al negozio del signor Graffi Vincenzo in via Grazzano al numero due si presentarono due donne chiedendo se avessero dei rimasugli di lardo da vendere. Egli rispose che no, per momento; ritornassero nel domattina.

Mentre così contrattavano, un uomo d'alta statura pareva attendesse le donne sulla porta; e si allontanò difatti quando esse si mossero per uscire. Il signor Graffi crede che quell'uomo e le donne siasi allontanato anche un sacchetto di risi, ch'ei più non ebbe il piacer di vedere nel negozio; e così credono ancora degli altri.

Teatro Minerva. I fratellini Ervin e Alfredo Ferroni sono veri figli dell'aria. Il minore ha i capelli biondi chiari pioventi in vago disordine sulla fronte, l'altro ha i capelli castani.

Sopra la maglia color carne vestono un'elegante corpetto azzurro tempestato di stelle d'argento e sul loro petto posa una crocetta.

C'è il più piccolo che si lancia nello spazio con tale sicurezza e disinvoltura da disgradare qualunque uomo volante per consumato che sia.

Jeri sera quella cara creaturina eseguì il pericoloso esercizio aereo cogli occhi bendati e la testa avvolta in un sacco.

Se lo vedeste poi com'era carino quando trotta colle sue gambette su e giù per la rete!

Noto con piacere i calorosi applausi toccati al signor Cosminsky; dal suo trapasso, con una olimpica serenità se ne infischia di tutte le forze centrifughe e di tutte le forze centripete di questa terra.

Io giungo a credere che se ne infischia anche della Forza... del Destino; ma questa è un'opinione mia personale. La pantomima, Gli Allegri Mulinari, la consiglieri quel farmaco miracoloso indicatissimo per inebetire a vista d'occhio ogni onesta persona.

Vico.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta «Il fallimento di Pacanapa». — Con nuovo ballo «L'incendio di Cartagine».

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9° Reggim. suonerà domani a sera in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 8.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Giovanna di Guzman»	Verdi
3. Polka «Sposi»	Pinochi
4. Finale 2° «Un ballo in maschera»	Verdi
5. Duetto atto 3° «Faust»	Gounod
6. Valtzer «L'aurora»	N. N.

Mercato granario. Poco animato quantunque la roba non faccia difetto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Fruento mercantile da l. 17. — a 19. —	
Segale » » 11.50 a 11.75	
Granoturco nuovo » » 9. — a 12. —	
Sorgorosso » » 6.25 a 7. —	
Lupini » » 8. — a —	
Castagne al quintale » » 9. — a 12.50	

Mercato del pollame. Le oche fecero al chilo peso vent. cent. 70 e 80, polli d'india id. 90 e 95, galline il paio l. 4 e 5, polli id. l. 1.60 a 2 secondo il merito.

Mercato delle uova. Si pagano le grandi l. 85 e le piccole l. 71 il mille.



## MEMORIALE DEI PRIVATI

Fai commercianti. La Camera di commercio ci manda il seguente telegramma del Ministro del commercio:

Al Presidente della Camera di commercio di Udine.

Roma, 3 novembre 1892.

Il trattato di commercio e navigazione colla Spagna del 22 febbraio 1870, scaduto coll'ottobre ultimo, non essendo stato rinnovato né prorogato, gli scambi fra i due paesi cadono sotto il regime delle tariffe generali. Prego di darne avviso ai commercianti, avvertendo che la tariffa doganale spagnuola trovata pubblicata nel Bollettino delle notizie commerciali n. 17.

Ministro del Commercio  
Berti.

## Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1892.

## Attivo.

Numerario in cassa	L. 79,496.94
Effetti scontati	1,391,036.70
Anticipazioni contro deposito	86,217.50
Effetti in sofferenza	2,278.40
Debiti diversi senza spec. class.	8,310.10
Debiti in Conto Corr. garantito	165,180.99
Ditte e Banche corrispondenti	107,848.30
Agenzia Conto corrente	11,840.48
Depositi a cauzione di Conto C.	389,863.29
Depositi a cauzione anticipazioni	49,400.66
Depositi liberi	32,700.—
Valore del mobilio	1,520.—
Spese di primo impianto	1,440.—
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—
Valori pubblici	153,580.30

Totale dell'Attivo	L. 2,402,304.16
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 16,703.39
Tasse governative	8,448.60
	L. 25,151.99
	L. 2,427,456.15

## Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—
Fondo di riserva	65,791.—
	L. 265,791.—

Depositi a risp. L.	109,308.72
Id. in Conto C.	1,482,294.38
Ditte e B. corr.	17,653.70
Crediti diversi senza speciale classificazione	6,525.15
Azion. Conto dividendi	1,886.96
Assegni a pag.	3,650.—
	L. 1,620,318.91
Depositanti diversi per depositi a cauzione	471,963.95
	L. 2,359,073.86

Utili lordi depurati dagli interessi a tutt'oggi	L. 56,839.62
Risc. e saldo utili esercizio prec.	L. 12,542.77
	L. 69,382.29
	L. 2,427,456.15

Il Presidente, PIETRO MARCOTTA  
Il Censore, PIETRO MARCOTTA  
Avv. Pietro Linussa, Il Direttore, A. Bonini

**Avviso d'asta.** Nel giorno 10 corrente novembre dalle 10 ant. alle 12 merid. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di chil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio ed altri generi presi in contrabbando alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 28 ottobre, num. 95, contiene:

1. L'esattore di Maniago avvisa che nel giorno 15 novembre corr. avanti la Pretura di Maniago si procederà, in odio a varie ditte debtrici, alla pubblica vendita di immobili nelle mappe di Maniago, Vivaro, Poffabro, Frisanco, Barcis, Andreis, Fanna, Cavasso e Arba.

2. Nel giorno 17 novembre corr. davanti il Tribunale di Pordenone ad istanza del R. Demanio Nazionale seguirà in odio a Moras Giuseppe fu Giovanni di Basado di Chions, l'incanto di stabili in Comune censuario di Villotta, ed in mappa di Azzano X.

3. Nel giorno 15 novembre corr. nell'Ufficio Municipale di Fiume avrà luogo pubblica asta per aggiudicare al miglior offerente la vendita in un sol lotto del materiale legnoso ritraibile dal taglio di n. 2203 piante di quercia e per un centinaio circa di elmo, e del ceduo del bosco svincolato Armet del Comune per la frazione di Fiume.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Segreteria municipale.

4. Nel giorno 6 novembre corr. in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento cavalli e nel locale della Direzione in Borgo Udine si procederà nuovamente all'appalto della seguente provvista:

Duemila (2000) quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8.50 al quintale.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

5. Parimenti nel giorno 6 novembre corr. in Palmanova avanti il Direttore del Deposito suddetto e nel locale medesimo si procederà nuovamente all'appalto della seguente provvista.

Milletrecento (1300) quintali di avena al prezzo di lire 23 al quintale.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

6. Avviso. Lunedì 13 p. v. novembre presso questa Prefettura, si addiverrà col metodo dei partiti segreti allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione e di allargamento della strada nazionale n. 52, detta del Pulfero, nel tratto compreso fra il ponte sul Rio Rampit ed il confine Austro-Ungarico verso Carpoletto in Comune di Rodda, della lunghezza di metri 1230.20.

Il Capitolato generale d'appalto è visibile assieme ai disegni presso la Prefettura stessa.

7. Avviso. Il giorno medesimo si addiverrà col metodo dei partiti segreti allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di modifica del tronco di strada rasente il villaggio di Forni di Sopra tra le sezioni 9 e 68 del tronco ottavo della Strada Nazionale Carnica n. 51-bis compreso fra l'abitato di Cella ed il confine Bellunese della lunghezza di metri 604.65.

Il Capitolato generale d'appalto è visibile come sopra.

8. A richiesta della signora Maria Maddalena Caruzzi-Moro di Udine, è citato il signor Fornasier Giov. Batt. di Giovanni di Campolunghe a comparire davanti il Pretore di Palmanova all'udienza del 12 dicembre 1892 per sentirsi condannare al pagamento di lire 373, ed accessori.

9. In seguito all'aumento del sesto, nella esecuzione promossa da Zeffiro Del Fabbro di Udine contro Rovere Teresa di Portis, avrà luogo avanti il Tribunale di Udine il 1 dicembre 1891 l'incanto di beni situati in Portis, divisi in tre distinti lotti.

10. Avviso. Lunedì 13 novembre p. v. avanti il Prefetto si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e retifica del tronco della strada nazionale n. 51 bis compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri 7015, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta di lire 296,000.

Il Capitolato generale, per l'appalto è visibile anche nell'Ufficio di Udine.

11. A richiesta di Del Negro Giov. Batt. di San Daniele è notificata a Peverini Luigi di Pola sentenza 6 ottobre 1892 del Tribunale di Udine, colla quale venne autorizzata la vendita ai pubblici incanti di immobili in mappa di San Daniele.

12. Nel 15 dicembre p. v. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà ad istanza della Regia Finanza di Udine ed in odio a Frisan Benedetto e consorti di San Leonardo, l'incanto di immobili in mappa di San Leonardo.

13. Nello stesso giorno davanti lo stesso Tribunale seguirà ad istanza della Intendenza di Finanza di Udine ed in odio a Polcenigo co. Giacomo di Polcenigo l'incanto di immobili siti in Polcenigo.

14. Avviso. Con decreto 24 ottobre 1892 della Prefettura di Udine fu autorizzato il Consorzio per la costruzione del Ponte sul Cormor all'espropriazione di fondi appartenenti alle seguenti Ditte:

1. Rizzi Giuliano fu Valentino;  
2. Petri Sebastiano q. Giacomo;  
3. Rizzi Gioacchino e fratelli di Gio. Maria;

4. Zorzi Federico e fratelli q. Antonio;  
5. Rizzi Angelo q. Valentino;  
6. Rizzi Giov. Maria q. Giov. Batt.;

7. Rizzi Luigi q. Marco.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Trieste, 3 novembre.

**Cereali.** — L'ottava trascorse affatto inoperosa per le ferme pretese da parte dei possessori.

**Coloniali.** — Caffè. Correnti vendite nelle qualità del Brasile a prezzi invariati.

**Zuccheri.** — Anche durante la scorsa ottava il mercato si mantenne fiacco e senza variazione nei prezzi.

**Olii.** — Mercato fiacco con pochi affari.

**Petrolio.** — Mercato calmo con limitata domanda.

ULTIMO CORRIERE

— La Turchia rifiuta di riconoscere il nuovo bey di Tunisi, il quale non le domandò il firmano di consacrazione.

Soccorsi agli inondati.

Il Comitato di soccorso agli inondati ha spedito finora L. 400,000; a Belluno

L. 10,000; a Brescia L. 5,000; a Padova L. 85,000; a Udine L. 15,000; a Treviso L. 55,000; a Verona e Legnago L. 45,000 a Vicenza L. 15,000.

Pel quindicesimo anniversario di Mentana

Molte associazioni liberali di Milano, nell'invitare a celebrare domenica il quindicesimo anniversario di Mentana, pubblicano il seguente manifesto:

**Cittadini,**  
Da Mentana sorge oggi la memoria del sacrificio titanico.

Inchiamoci.  
Fanno quindici anni; — per la vergogna della patria non una ancora, sorsero più mille sfidando piombo, scherno, abbandono — sorsero per cadere massacrati sulla terra di Roma, ma sorsero — sdegnando gli asserviti sfruttatori del popolo; — avevano una legge; il dovere — un compito; insegnare che per il proprio ideale si sa morire.

Inchiamoci.  
E onorando i prodi, dall'esempio valorosissimo apprendiamo; — l'Italia che il sangue dei martiri ci diede non è oggi l'Italia del popolo, l'Italia della libertà; questa dobbiamo volere: — bisogna procedere innanzi, bisogna essere pronti e operare.

Così si onorano i caduti di Mentana. Alcuni superstiti poi della gloriosa giornata, recatisi in piazza Santa Marta dove sorge il monumento stupendo, e depostovi in silenzio delle corone, mandarono il seguente telegramma.

« Nicola Fabbri »

Camera — Roma.  
« Superstiti Mentana rimpiangendo perdita Garibaldi, commemorando caduti Agro romano, inviano loro venerando capo stato maggiore sentimenti di affettuosa ricordanza ed augurio conservazione forte braccio causa democrazia.

« Per superstiti »

« Icilio Polese. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 3. Il Landtag è convocato pel 14 corrente.

Bukarest, 3. (Camera). Bratiano presidente, essendo dimissionario, Lecca fu eletto presidente. Le dimissioni di Rosetti, capo del partito liberale, furono accettate.

Parigi 3. La Francia è decisa di respingere l'eventuale domanda della Porta circa la investitura del Bey di Tunisi.

Lisbia 3. La Corte dell'impero annullò la sentenza del tribunale di Berlino assolvente Mommsen dalla accusa di avere ingiuriato Bismarck e deferì al nuovo giudizio del tribunale di prima istanza.

ULTIME

Inghilterra ed Egitto  
Londra 3. Camera dei Comuni. È respinta con 322 contro 238 voti l'emenda Gibson a favore dei due terzi di maggioranza. I paralisti votarono colla maggioranza. Gladstone dichiara che le spese per le truppe inglesi nell'Egitto verranno sostenute, in base all'autorizzazione del Parlamento, dal tesoro inglese; essere però opinione del Governo che, dopo la repressione dell'insurrezione, le truppe inglesi facciano un servizio che in circostanze normali spetterebbe all'Egitto, per cui questo dovrebbe sopportarne le spese. Non essersi peranco ottenuto un accordo in proposito e non essere intenzione del Governo di presentare nella sessione attuale la relativa domanda di credito.

La missione Dufferin.

Costantinopoli 3. La Porta non ricevette alcuna risposta da Londra sui passi fatti da Musurus pascià per ottenere che non avesse luogo la missione di Dufferin al Cairo. La partenza di Dufferin potrebbe dar motivo a false interpretazioni che eserciterebbero una funesta influenza precisamente ora che la Porta cerca di porsi d'accordo coll'Inghilterra circa l'Egitto. Il Sultano ricevette Dufferin in udienza privata. Dice che la Porta faccia scandagliare il Governo francese circa l'investitura della Tunisia da parte del Sultano. Dufferin partì ieri per l'Egitto colla famiglia sul piroscafo Antelope.

Un naufragio

Scutari 3. È naufragato, alla foce della Bojana il brigantino Cernagora della Società albanese di navigazione Manos.

Il capitano, l'equipaggio e i passeggeri annegarono.

Insurrezione ad Assab.

Roma 3. La Rassegna assicura, secondo notizie da Aden 21 ottobre, che il sultano Margabelah, uno degli ex proprietari della Baia di Assab, si rivoltò completamente contro il dragomanno ita-

liano, e gli dichiarò di respingere la protezione italiana preferendo quella francese.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 4 novembre.

Rendita austriaca (carta) 79.45; Id. autr. (arg.) 77.35. Id. autr. (oro) 95.60.

Londra 119.15; Argento —; Nap. 9.48.

MILANO, 4 novembre.

Rendita italiana 89.75; serali —

Napoleoni d'oro 20.22 —

PARIGI, 4 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.10.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Avviso.

La sottoscritta Ditta ha il piacere di rendere a pubblica cognizione che col giorno 2 novembre corr. andò in riattivazione il suo Polverificio, sito in Comune di Povoletto (Udine).

Come per il passato nulla tralascerà onde rendere sempre più soddisfatta la rispettabile e numerosa Clientela.

LORENZO MUCCIOLI.

DA VENDERSI

IN FAEDIS

una casa signorile con scuderia cortili ed uniti fondi; la maggior parte a vigna e poco prato boschivo, di complessive pertiche 16.79 rendita lire 38.68, col reddito della casa di lire 127.50; chi desiderasse si rivolga all'oste sig. Vincenzo Zanni in Faedis.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone (il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flacons Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blennoragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

Nella Oreficeria ANNA MORETTI-CONTI di Udine, premiata con medaglia d'oro a Roma 1877 e medaglia del Progresso a Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antica.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11, non avendo la ditta nessun incaricato viaggiatore.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittorio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

## Municipio di Povoletto

A tutto 10 Novembre p. v. si apre il concorso al posto di maestro in questo Capoluogo.

Vi è annesso lo stipendio di lire 550. Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di legge.

Addi 26 Ottobre 1892

Il Sindaco

G. B. Fabris

## Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufi Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mettezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1892.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

## Si cercano

ragazze quali apprendisti nella confezione di calze senza cucitura ed altri lavori di maglierie a macchina.

Dirigersi alla fabbrica in via Viola n. 1 a.

## Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

La sottoscritta Ditta proviene tutti coloro che desiderassero provvedersi per la prossima stagione invernale, che tiene un grande assortimento di

STUFF, CUCINE E CAMINETTI

di ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di qualsiasi ambiente.

Si ricevono inoltre commissioni per qualsiasi lavoro di fumisteria, il tutto a prezzi convenientissimi non temendo alcuna altra concorrenza, e si garantisce la massima precisione nei lavori. Spera di essere onorata di copiose ordinazioni.

Bissattini Giuseppe

UDINE — Via Aquileja N. 52 — UDINE

Avviso a tutti

Col primo del prossimo novembre si riapre la Trattoria alla

Torre di Londra

con alloggio. Prezzi discretissimi.

Il proprietario

Luigi Vincenzo

detto il Tabacchino

Sono disponibili

DIECI MILA LIRE

da darsi verso mutuo.

Per informazioni, rivolgersi dal signor

PIETRO BOSELLI, Codroipo.

I Fratelli Dorta in Udine,

Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in

bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

AVVISO.

Acquisto per Contanti in qualunque numero (anche molte migliaia) i francobolli che si trovano sopra vecchie lettere di famiglia e di commercio.

Dirigere offerte e campioni a

Gustavo Goldschmiedz

PADOVA.

D'affittare un Appartamento

in Via Viola n. 50

(Corte ed orto promiscui).

Rivolgersi al 1° piano casa stessa.



Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico

[illegible][illegible][illegible]

Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, 24, Milano, 1891. **Rivenditori:** In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), Barbaud; **Gorizia**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. 24; **Spalatro**, Aljinovic; **Craze**, Grablovitz; **Flume**, Boromei u. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Zara**, Farmacia N. Androvič; **Treviso**, Gruppo S. Maria; **Venezia**, Farmacia S. Maria; **Roma**, via Pietra, 90, Tagami e Comp.; **Succursale**, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16;

.....

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 8.43 ant.		" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.	
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.		" 3.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.	
" 4.45 pom.	omnib.	" 1.13 pom.		" 3.— pom.	omnib.	" 8.26 pom.	
" 8.26 pom.	diretto	" 1.135 pom.		" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.		ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 6.23 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.		" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.		" 5.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.		" 6.23 pom.	diretto	" 8.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.		ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.		" 6.20 ant.	accel.	" 9.37 ant.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.		" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.33 ant.		" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.	

**Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3**  
compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

**Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.**

**PAOLO DAGOSTA**  
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano

**Palle vellutate in Colori vivi assortiti,**  
molto leggere ed elastiche, adatte per  
i divertimenti da Sala, non cagionando  
alcun danno anche se urtano contro og-  
getti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e lavo-  
ratorio di

**Domenico Bertaccini**  
in *Poscolle* e in *Mercatovecchio*

Brevettato E. BIANCHI  
a prezzi con nuovo ribasso



Idina 1882 — Tipografia

con foto e senza  
da lire 20 a lire 40.



PER FANCIULLI  
da lire 15 a lire <sup>or</sup> 30

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

**NI COLO ZARATTINI**

UDINE — Via Bartolini — UDINE

**Copie 25.000** **ANTICA E MODERNA** **Copie 25.000**  
di tiratura di tiratura  
a Centesimi 25 il volume a ogni volume

**Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi**

**Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo**

L'eleganza e l'accuratezza dell'edizione congiunte al massimo buon mercato in una  
 più importantissima pubblicazione non si potevano realizzare che basandosi sulla più  
 sicura e più inflessibile della confidenza che l'editore a

l'attività di uno spaccio veramente straordinario, ed infatti, la nuova impresa è stata compen-  
sata nell'accolta che il paese farebbe a questa sua nuova impresa e stata compen-  
sata nell'accolta che il paese farebbe a questa sua nuova impresa e stata compen-

dei più spiccioli risarcimenti. I primi volumi della Raccolta vennero già fatte parecchie rismampe ed i nuovi volumi non sono stampati in edizioni d'oltre 25.000 copie ciascuna. In questo il primo esempio.

La stampa di questa importantissima Collezione verrà sempre eseguita, con tipi speciali, in una nuova, lussuosa e ne verrà regolarmente pubblicato un volume ogni settimana.

Dei vari volumi viene pure approntata una legatura in tela che si acquista separatamente al prezzo di soli 15 centesimi. L'abbonamento ai primi 30 volumi ai seguenti prezzi:

**Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:**

<p><b>Franco di porto in tutto il Regno</b></p> <p>Alessandria, Suda, Tunisi, Tripoli</p> <p>Regione del Nord</p>	<p>18</p> <p>10</p>	<p>12</p> <p>114</p>
---	---------------------	----------------------

Unione postale d'Europa e America del Nord ..... 16 — 15 — 10  
America del Sud, Asia, Africa ..... 16 — 15 — 10  
Australia, Cile, Bolivia, Panama, Paraguay ..... 16 — 15 — 10

Un volume separato nel Regno  
Legato in brochure, Cent. 25 — In tela, Cent. 40.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **EDUARDO SONZOGNO**, Milano, via Rasenapoli, 12.

\_\_\_\_\_